

Il Gallo canta

Periodico di informazione

Anno 9 n° 4/2007

Partito Democratico. Ecco le regole.

di Giuseppe Giuliani

Le Elezioni Primarie per il Partito Democratico che si sono svolte il 14 ottobre scorso, così come a livello nazionale e locale, anche qui, nel nostro paese, hanno registrato una grande affluenza ed una partecipazione che ha premiato il lavoro svolto e le aspettative.

Infatti, hanno espresso il loro consenso **455** concittadini.

Questo risultato ha superato quello delle Elezioni Primarie per la scelta del candidato Presidente del Consiglio. Si deve ricordare che, in quell'occasione, l'area di voto si estendeva anche a quei partiti che non hanno aderito, oggi, al progetto del Partito Democratico.

Dunque, ormai la rampa di lancio è pronta ed è quindi tempo di organizzazione e di regolamenti.

Nei mesi di dicembre e gennaio ci sarà una mobilitazione straordinaria nei Comuni della Provincia di Roma. Il P.D. sarà organizzato in circoli territoriali, in ogni Comune ne sarà costituito uno o più a seconda del numero degli abitanti.

Dal **19 dicembre** al **17 gennaio** potranno essere rilasciati i certificati di **socio fondatore del P.D.** essi vengono rilasciati al richiedente dietro una sottoscrizione di almeno

5 euro e di 2 per i minori di 20 anni. Parte di queste somme sarà versata al Comitato Regionale e parte di esse andrà a costituire il fondo cassa iniziale in dotazione ad ogni circolo.

Entro il **17 gennaio 2008** si riuniranno le assemblee di circolo dei fondatori del P.D. della Provincia di Roma allo scopo di costituire materialmente il circolo; presentare le candidature per il direttivo di circolo sostenute da un minimo di tre ad un massimo di cinque firme; presentare le candidature per l'Assemblea Provinciale sostenute da almeno 15 firme di **soci fondatori** del collegio (ciascun socio potrà sottoscrivere esclusivamente una candidatura femminile ed una maschile); presentare le candidature per il direttivo delle unioni comunali.

Le elezioni per i delegati dell'Assemblea Provinciale e per i direttivi di circolo e di unione comunale si svolgeranno il **27 gennaio 2008**. Potranno votare tutti gli elettori alle Primarie del 14 ottobre che avranno richiesto ed ottenuto il certificato di **socio fondatore del P.D.** Coloro che avendo votato il 14 ottobre, non hanno richiesto ed ottenuto il certificato in precedenza, sa-

ranno comunque ammessi al voto qualora, presentandosi al seggi il **27 gennaio** chiederanno tale certificato fornendo le proprie generalità e versando la quota stabilita. Inoltre saranno ammessi al voto tutti gli elettori che abbiano compiuto 16 anni dal 15 ottobre sino alla data delle elezioni compresa. I delegati eletti il 14 ottobre alle assemblee costituenti nazionali e regionali del P.D. sono membri di diritto dei rispettivi direttivi di circolo e di unione comunale. L'elettore può esprimere due preferenze rispettando la differenza di genere. Si proclamano eletti coloro che ottengono più voti nelle liste di donne e uomini fino ad ottenere il totale degli eletti rispettando il criterio del 50% della differenza di genere. A Morlupo abbiamo organizzato un'iniziativa per definire il percorso progettuale del P.D. sabato 8 dicembre che ha visto la partecipazione di molti cittadini. Il prossimo appuntamento sarà opportunamente pubblicizzato e sarà dedicato principalmente alla consegna dei certificati di **socio fondatore**.

Buon lavoro, P.D. !



Buone Feste

Carissimo Assessore ai Servizi Sociali

di G.S.

Il nostro paese conta circa 900 immigrati iscritti all'anagrafe di cui 400 extracomunitari.

Intanto una precisazione: l'ONU definisce l'immigrato come "una persona che si è spostata in un paese diverso da quello di residenza abituale e vive in quel paese da più di un anno". Nel linguaggio comune spesso si intendono per "immigrati" coloro che provengono dai paesi poveri e per "stranieri" tutti gli altri. Non mi è mai capitato di sentir parlare di un americano come di un immigrato, oppure di un tedesco, o giapponese come di un immigrato, eppure alla nostra anagrafe sono iscritti immigrati di tutti questi paesi. Ma ancora più grave e triste è l'equivoco legato al termine "extracomunitari". Per molti, troppi, ancora i polacchi, i bulgari, i rumeni sono extracomunitari. Non ho mai sentito definire Kakà, Ronn Moss, Elvis Presley, Quentin Tarantino... "immigrati e/o extracomunitari", eppure anche loro sono extracomunitari! Ultimamente i fatti di cronaca hanno portato alla ribalta i rumeni, come se esistesse una "questione rumena". Le persone coinvolte e responsabili sono sicuramente da condannare ma mi chie-

do... lo stato e le amministrazioni locali hanno fatto tutta la loro parte? Non è da persone mature pensare che la responsabilità sia sempre e solo degli altri!



Quali sono i progetti e le iniziative intraprese e promosse da questa Amministrazione volti a favorire percorsi d'integrazione e processi di inclusione mirati e duraturi? L'emarginazione o il far finta che il problema non esista, acuisce e favorisce situazioni che possono poi degenerare. Allora non ci si può "svegliare" solo all'indomani di fatti di cronaca, magari chiedendo l'intervento delle

forze dell'ordine, della polizia, per poi passata la sfuriata, dimenticarsene presto. La questione è sicuramente complessa e di non facile soluzione ma tralasciarla ai posteri o ignorarla è l'atteggiamento più pericoloso. Il disagio sociale se emarginato e relegato può diventare una pericolosa "bomba ad orologeria". Quante sono le persone che parlano male degli immigrati, che desidererebbero una "epurazione" ma poi preferiscono chiamare per i lavori più pesanti o pericolosi uno straniero perché manodopera a basso costo?

La questione degli immigrati e dell'integrazione è troppo sottovalutata e poco presa in considerazione nel nostro paese. Più di 1/10 degli iscritti all'anagrafe del nostro comune è immigrato e poco o nulla, questa Amministrazione fa per loro. Urgono interventi e risorse per prevenire episodi o situazioni gravi che esplodono puntualmente laddove non vengono intraprese azioni mirate ed efficaci.

Carissimo Assessore ai servizi sociali suo è il compito e la responsabilità di pensare, programmare, stimolare ed intervenire.

La misura è colma!

di G.S.

La politica proposta e realizzata a Morlupo in questi ultimi anni ha fatto precipitare il nostro paese, almeno per quanto riguarda le politiche sociali e giovanili, in un baratro. E questo per mancanza di progettualità e proposte di interventi specifici ed integrati.

Non è possibile concentrare tutte le proprie energie e preoccupazioni quasi solo ed esclusivamente nelle questioni edilizie e nelle opere pubbliche - ammesso poi che queste vengano portate a termine - senza preoccuparsi di fornire ed adeguare i servizi primari!

Non è pensabile che l'unica proposta finora portata avanti da questa Amministrazione per fronteggiare il disagio sociale e giovanile sia quella della richiesta dell'istituzione di una caserma!

La misura è colma... a tutto c'è un limite. Non possono essere negati, neanche verbalmente o momentaneamente, diritti e servizi essenziali e primari come quello dell'acqua!

Proprio così... Nei giorni scorsi alcuni cittadini di Morlupo si sono sentiti negare il diritto ad avere l'autorizzazione

dell'allaccio dell'acqua.

Probabilmente, e me lo auguro, in concomitanza con la pubblicazione di questo articolo il problema sarà già stato risolto. Ma la gravità della questione rimane. Dal nostro punto di vista è solo la punta di un iceberg molto più ampio e grave.

Questa Amministrazione ha scelto di non preoccuparsi più di tanto dei servizi ai cittadini. Basta andare a rivedere il bilancio di previsione triennale che noi abbiamo fortemente criticato e del quale abbiamo parlato a suo tempo.

Alcune scelte fatte dall'attuale Amministrazione per noi sono assurde, come per esempio la modifica delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale che prevedevano che il costruttore avrebbe dovuto cedere al comune il 20 % dell'area edificabile: i nostri Amministratori hanno preferito... M O N E T I Z Z A R L O ! Al posto di servizi immediati, soldi per servizi futuri... forse!

È grave la pochezza di decisioni/scelte/delibere che essi hanno preso a favore dei servizi al cittadino. Ma d'altronde

de non ci si poteva aspettare di più da chi non li ha messi tra le proprie priorità. Non esiste, ad oggi, una politica giovanile che preveda una programmazione, aree di intervento e degli obiettivi (carenza di servizi ai giovani).

L'assistente sociale in pianta stabile è una chimera. Per adesso abbiamo una sostituta con contratto a termine e comunque presente solo alcuni giorni a settimana (servizi sociali carenti).

Nelle settimane scorse, per alcuni giorni, non è stata effettuata la raccolta della spazzatura perché i mezzi erano fuori uso (servizi civici carenti).

I parcheggi adiacenti la piazza sembrano caduti nel dimenticatoio, quei pochi che prima offriva la piazza stessa occupati da vasi (pubblici servizi insufficienti).

All'appello mancavano i servizi di prima necessità. Adesso anche quelli: viene negato, almeno momentaneamente **speriamo, l'allaccio dell'acqua.**

La misura è colma.

Gli interrogativi dei cittadini aumentano, le risposte dell'Amministrazione continuano a mancare!

Peggior di così . . .

Odor di fogna

Se a qualcuno venisse in mente di trascorrere un po' di tempo ai giardini della zona 167 o di portarci a giocare un bambino, è bene che si attrezzi con mascherine di protezione per evitare di intossicarsi con i velenosi odori provenienti dal sistema fognante perché è questa l'aria che si respira lì. Ma in questa stagione autunnale, un giardino non dovrebbe profumare di erba bagnata, di terra e di foglie cadute?!?



Un citofono in Comune

La casa Comunale dovrebbe essere la casa di tutti i cittadini, luogo dove questi sono accolti a braccia aperte con cortesia ed efficienza. Comunque un luogo aperto e disponibile. E invece no! Per entrare (loro dicono dopo le 12.00, ma non sempre è così) bisogna suonare al citofono e quindi, chiedere il permesso. E sapere come giustificano una simile decisione? La colpa è di noi cittadini che ci intrufoliamo dappertutto, anche dove vi è materiale riservato. Alla faccia della trasparenza!!!

Viabilità: che tragedia!

A Morlupo, ormai, la viabilità è nel caos totale e non certo per colpa della Polizia Locale che pur, arrampicandosi sugli specchi, non riesce a porvi rimedio. Parcheggiare in seconda (o terza) fila, davanti ai passi carrabili, negli angoli più impensati è diventata la regola. Il senso civico non esiste più ed anche quegli automobilisti di solito educati, non riescono proprio a comportarsi bene perché i parcheggi non esistono, o meglio i vecchi sono decisamente insufficienti, di nuovi neanche l'ombra. Le strade di competenza comu-

nale hanno il fondo fatiscente, le buche non si contano più: che sia un modo singolare per limitare la velocità ed aumentare la sicurezza? Per non sfasciarsi l'auto si è costretti ad andare a passo di lumaca.

Proprio un bel risultato!



Privacy, addio!

I Signori Amministratori non brillano né per eleganza, né per discrezione e rispetto. Questo episodio lo conferma. Noi consiglieri di "Ricominciamo dal Futuro" abbiamo inviato un esposto alla Magistratura competente ed alla Regione Lazio per le irregolarità riscontrate nella procedura per la realizzazione

del Centro Commerciale di Via san Michele.

La Regione Lazio ha risposto, inviando presso il Comune di Morlupo una comunicazione in busta chiusa ed indirizzata a ciascuno di noi.

Ebbene sapete cos'ha fatto il Sindaco? Ha aperto la nostra posta, l'ha letta e soltanto dopo ha incaricato la Segretaria di avvertirci e di andare a ritirare quella corrispondenza.

Ovviamente abbiamo comunicato l'episodio al garante per la privacy.

Ci penserà Lui a spiegare al Sindaco come funziona e cosa significa la legge sulla privacy. Ma che figuraccia!!!



Chiedi l'acqua? Non te la do!

Ecco un'altra novità. Alcuni concittadini si sono sentiti negare l'allaccio alla rete idrica comunale perché il depuratore è insufficiente e quindi non si possono concedere nuove utenze. Ma che bella trovata!

Non lo sapevano gli Amministratori che il depuratore doveva essere adeguato alla crescita demografica del nostro paese? E perché non hanno provveduto per tempo?!

C'è modo e modo di governare: questo è sicuramente il peggiore.



GRAZIE, SINDACO



La PROVINCIA DI ROMA

L'Amministrazione Provinciale dal suo insediamento avvenuto nel 2003 ad oggi ha mantenuto gli impegni proposti agli elettori durante la campagna elettorale ed ha operato bene nel territorio di sua competenza.

Anche al nostro paese i vantaggi di questa indiscutibile serietà di governo. Ecco alcuni degli interventi finanziati dall'Amministrazione Provinciale.

Assessorato Politiche Culturali

Biblioteca € 72.787,00

2003

2004

€ 59.879,20

€ 12.908,60

Spettacoli vari € 25.100,00

2003

2004

2005

2006

2007

€ 5.000,00

€ 4.000,00

€ 4.400,00

€ 4.000,00

€ 7.700,00

Assessorato Politiche Mobilità e Trasporti

Nel Comune di Morlupo è prevista la costruzione di un parcheggio di scambio gomma-ferro multipiano per 80 posti auto nei pressi della stazione ferroviaria. Il costo dell'opera è di circa 950.000 euro: è stato approvato lo studio di fattibilità ed è stata avviata la progettazione definitiva.

La Provincia di Roma ha promosso e mantenuto in questi anni la campagna per la riduzione del costo degli abbonamenti annuali METROBUS LAZIO riservata agli studenti ed alle famiglie con fasce di reddito più deboli. Lo sconto è pari al 30% e riguarda i titoli di viaggio annuali METROBUS LAZIO, sia ordinario con validità 12 mesi, sia scolastico, con validità 10 mesi.

"**+BUS**": IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER LE PERSONE DISABILI

L'Amministrazione Provinciale, tra le varie iniziative previste, ha istituito "+bus", il nuovo servizio gratuito di trasporto pubblico a chiamata e a prenotazione per i cittadini diversamente abili. Conclusa la fase di sperimentazione durata sei mesi, il servizio è stato attivato in tutto il territorio provinciale, con un contratto di gestione triennale e un finanziamento di 12 milioni di euro.

Per svolgere il servizio vengono impiegati 53 nuovi minibus, tutti dotati di aria condizionata, entrata laterale con ampia porta scorrevole e pedana automatizzata, omologati per il trasporto di cittadini a ridotta deambulazione, con 9 posti compreso il conducente. Il servizio di trasporto si svolge nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 22, mentre il sabato dalle ore 15 alle ore 24.

Assessorato Politiche sociali

2003

Progetto immigrazione

€ 259.540,00

Il Comune di Morlupo ha ricevuto contributi per l'assistenza e per l'inserimento di minori disagiati in strutture casa-famiglia. Per il 2004/2006 l'importo è di € 44.160,00

Per ovvi motivi legati alla privacy e comunque alla particolarità delle situazioni oggetto del sostegno economico erogato, non è possibile fornire ulteriori dati.

per MORLUPO



Assessorato Politiche della scuola

2003	Lavori di Somma Urgenza per l'eliminazione stato di pericolo per lo smottamento della scarpata ecc.	€ 195.737,16
2005	Conferimento di un contributo una tantum al comune di Morlupo per la realizzazione di un piazzale antistante l'area del nuovo liceo scientifico, pari al 50% dell'importo dei lavori	€ 50.000,00
2005	Lavori di installazione dell'impianto antintrusione a protezione dei locali scolastici	€ 17.154,99
2006	Liceo scientifico Piazza Loc. Assura completamento 8 aule normali, 2 speciali, servizi e sistemazioni esterne. 2° stralcio.	€ 2.760.000,00
2009	Programma. completamento: auditorium, servizi e sistemazioni esterne. 3° stralcio	€ 1.300.000,00

Assistenza scolastica

2004	2005	2006	totale triennio
€ 31.848,05	€ 32.162,57	€ 50.939,97	€ 112.949,55

www.istitutosuperioremorlupo.net



Assessorato alle Politiche di tutela ambientale e Politiche Giovanili

- Assegnazione del Premio "Comune Riciclone" 2003/04
- Assegnazione cassonetti per la raccolta rifiuti
- Concessione contributi per la redazione del piano di zonizzazione acustica
- Campagna "Caldaia sicura" 2005 (riservata agli impianti termici di potenza inferiore o uguale a 35 Kw)
- Iniziative di comunicazione relative ai controlli sugli impianti termici qualunque ne sia la potenza
- Contributi per la raccolta straordinaria dei rifiuti abbandonati annualità 2005
- Premio "Marta Russo" II^a, III^a e IV^a edizione - €30.000/00.



La PROVINCIA DI ROMA per MORLUPO



Assessorato Politiche infrastrutture e viabilità

2003	S.P. Morlupo-Capena	Lavori di pavimentazione stradale, rifacimento cunette e segnaletica dal Km 3+300 al Km 13+400	€ 568.100,00
2004	S.P. Morlupo-Capena	Lavori di sistemazione scarpate a monte mediante pulizia scarpate, disgaggio massi, chiodature e rete, dal Km.3+000 al Km.3+500 L.Sx.	€ 200.000,00
2005	S.P. Morlupo-Capena	Taglio vegetazione e disgaggio massi Km.1+300	€ 17.973,62
2007	S.P.Morlupo-Capena	Messa in sicurezza del bivio S. Lucia	€ 300.000,00
2009	S.P.Morlupo-Capena	Tangenziale all'abitato di Morlupo - Integrazione finanziaria.	€ 5.350.000,00



Assessorato Sviluppo economico

- Programma integrato per la Valle del Tevere e per la Sabina romana e reatina nell'ambito del quale a partire dal 2008 saranno emessi appositi bandi per le agevolazioni amministrative e finanziarie per le imprese.
- Manifestazione **Vestire la Scena** a Palazzetto Borghese
- Contributi per le manifestazioni **Sagra della Salsiccia**, **Sant'Antonio Abate** e **Winter Village**

Assessorato agricoltura

2003	viabilità rurale	€ 61.516
2006	fontanili rurali	€ 10.676

Quelli di A.N. : poca coerenza, tanta arroganza

Ovvero: la controversa vicenda del Centro Commerciale in Via San Michele

Si potrebbe dire prima e dopo la cura. Già perché l'atteggiamento di Quelli di A.N. cambia radicalmente da prima delle elezioni amministrative del maggio 2006 a dopo.

Infatti, quando ai tempi dell'Amministrazione Mariotti si è cominciato a parlare del Centro Commerciale Quelli di A.N. hanno esibito un enorme manifesto (affisso abusivamente, com'è loro abitudine) dal quale si poteva leggere

No All'Ecomostro!

Dunque erano contrari e lo dicevano a gran voce. Oggi sono al governo di questo paese e chissà come e perché non solo hanno cambiato idea (è questa l'incoerenza) ma addirittura le relative concessioni edilizie sono state rilasciate senza che siano state seguite tutte le procedure richieste dalla legge per la realizzazione e l'apertura di un Centro Commerciale (ecco l'inguaribile arroganza).

Infatti l'Amministrazione Comunale si è ben guardata dal sottoporre al Consiglio Comunale (nel quale come ben sapete sono rappresentati tutti gli elettori di Morlupo, maggioranza e minoranza) la convenzione stipulata tra il Comune di Morlupo e la società proprietaria del terreno e delle strutture.

L'obbligatoria Conferenza

dei Servizi (Regione, Provincia, Comune), tavolo al quale si discute circa l'opportunità o meno di collocare nel territorio Comunale un Centro Commerciale, ovviamente non è stata convocata. Perché non è che un bel giorno un comune si sveglia e decide di far costruire una tale struttura. Esiste, in realtà, un piano di localizzazione delle medie e grandi strutture ed esiste una specifica procedura che ha, tra l'altro, lo scopo di verificare l'esistenza di requisiti essenziali.

E, dulcis in fundo, laddove il decreto Bersani stabilisce che deve essere richiesto ed acquisito il parere delle associazioni di categoria (Confesercenti), questi Amministratori hanno fatto orecchie da mercante.

Noi, consiglieri di Futuro per Morlupo, non abbiamo alcuna voglia di veder violati leggi, regolamenti, confronto democratico tra maggioranza e minoranza e poiché le irregolarità commesse sono veramente troppe, abbiamo inviato un esposto alla Regione Lazio, alla Procura della Repubblica di Tivoli ed alla Confesercenti.

Riportiamo le osservazioni e le contestazioni sollevate da quest'ultima con riferimento al piano elaborato e rese note all'Amministra-



zione, che probabilmente le ignorerà.

- Elaborato A. 01 - relazione.

È questo il punto più controverso, dove si evince un calcolo della superficie di vendita rilasciabile per le medie strutture di vendita completamente errato e artificioso.

Difatti la percentuale del 15% va applicata alla superficie di media struttura esistente nel 2003 (mq. 3551) e porta ad un risultato di mq. 532,65 rilasciabili per una quota del 30% nel 2003 e il 35% nei due anni successivi.

Va pertanto eliminata la ulteriore distribuzione del 35% annua nel 2006 e nel 2007, come non è prevedibile il recupero di ulteriori mq. 878 recuperati con un artificio pitagorico.

- Elaborato A. 02 - N.T.A. Disponibilità di superficie per la media struttura di vendita

Togliere ogni riferimento alla impropria superficie per MSV di mq. 1783,47 e ripristinare quella corretta pari a mq. 532.65.

- Pagina 5 ultimo periodo: La superficie di vendita disponibile non può interessare i trasferimenti di attivi-

tà, a meno che non ci sia la contestuale richiesta di ampliamento di superficie.

Togliere quindi la parola "trasferimenti"

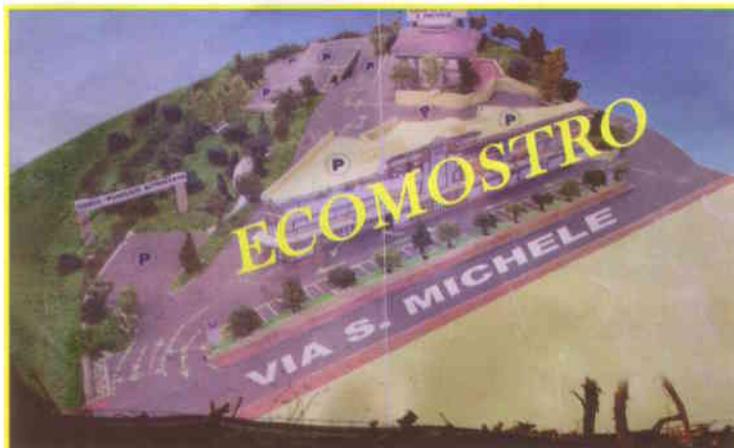
Art. 5 - nella zona D è consentita l'apertura solamente di depositi e magazzini, che non possono assolutamente essere configurati come MSV al dettaglio. È possibile solo la vendita all'ingrosso con magazzino.

Art. 6 - ultimo periodo: per cui evidente refuso è stata inserita la metratura di mq. 250 anziché mq. 150. si intende difatti autorizzare superfici di vendita di vicinato che nel comune di Morlupo (<10.000 abitanti) sono previsti fino a mq. 150.

E, infine, come una ciliegina sulla torta, durante il lavoro delle ruspe sono affiorati reperti archeologici (sicuramente una strada romana e forse altro).

Ovviamente la Soprintendenza per l'Etruria Meridionale è intervenuta prontamente ed ha provveduto a perimetrare l'area per tutelarla e proteggerla dagli effetti dell' "Ecomostro".

Cari concittadini vi informo ed aggiornati sui prossimi avvenimenti.



L'ANNI PASSINO

€ 'O sai quant'anni c'emo o nun lo sai
che si fussionsi callari i callarari
'n c'evino lo stagno pe' 'tturacce,
che colassimo mesà da ogni parte . . .

Però pe' lu cervellu, e chi se lagna:
noi c'emo 'na memoria ch'è na spogna;
e benanchi de femmine è micragna
'u pataloccu cerca ancora 'a . . . legna.

M'aricordo perfinu da munellu,
quanno io zzompavo come 'n sardapicchiu
e giocavo a zzompicchia tuttu 'u giurnu
co' li mocchi che parevino 'n gioiellu. . .

E m'aricordo pure che i più gròssi
se facevino la guerra co' li sassi.
I mazzocari co' i cuppulinari
se paravino 'a capoccia co' 'i rinali;

e nun passava giurnu che chedunu
nun 'iva strillanno llà da *Filicione*
co' 'na recchia 'mmostata a pennulone
o 'na chiappa sbuciata da 'n *freccinu* . . .

Intantu *Don Ottorino* a la finestra
se fumava 'e ciche infinu au detu;
'A *Levatrice*, come 'na canestra,
iva a spassu sottobracciu a lu maritu. . .

Sparamazzò girava 'u *caracione*
da risentisse perfinu llà a *Coccione*;
ZZi Beccettu sfotteva *ZZi Totinu*
co' 'e scorree che 'rriavino a *Cachinu*. . .

Me ricordo 'u *Bottaru* e 'a gregarola
do mo' cumincia propio 'a *Strada Nova*.
E me ricordo 'a *Fiera*, gghiò 'a *Pussione*
strucinati 'n mezzu all'erba a magnà l'ova. . .

Me ricordo la sera all'*Ascensione*
co' 'u focarone che ardeva come a giurnu
quanno noi, più neri de 'n tizzone,
cantassimo currenno 'ntornu 'ntornu:

Curri curri scardavone
Che dimani è l'ascensione
E si nun currerai
Tuttu lu culu te brucerai...

'O vedi, addunca, come me ricordo!
Vorria vedé si quanno moro io,
ce rimane quarcunu a ricordasse
tutto quello che me ricordo io

F.O.



GLI ANNI PASSANO - *Lo sai quanti anni abbiamo, o non lo sai?/ Perché se eravamo caldai i calderai/ non avevano nemmeno lo stagno per ripararci/ perché perdevamo acqua da ogni parte . . .// Però, quanto a cervello, e chi si lamenta!/ noi abbiamo una memoria che è una spugna;/ e se anche mancano le donne/ la minchia cerca ancora la topa . . .// Mi ricordo persino da monello,/ quando io saltavo come un grillo/ e giocavo a campana tutto il giorno/ con il moccio che sembrava un gioiello . . .// E mi ricordo pure che i più grandi/ si facevano la guerra con i sassi./ I mazzocari e i cuppulinari/ si proteggevano la testa con gli orinali;/ e non passava giorno che qualcuno/ non andava strillando dal Dottore/ con un orecchio ammaccato, a penzoloni/ o una chiappa bucata da una stecca d'ombrello...// Intanto Don Ottorino alla finestra/ si fumava le cicche fino al dito;/ La Levatrice, che sembrava un canestro/, andava a spasso sottobraccio al marito . . .// Sparamazzone girava il caracione/ che si sentiva persino a Coccione;/ Zi' Beccettu sfotteva Zi' Totinu/ con le scorregge che arrivavano a Cachinu . . .// Mi ricordo il Bottaro con la botte/ dove adesso comincia la Strada Nuova./ E mi ricordo la Fiera, giù alla Possessione,/ sdraiati in mezzo all'erba a mangiare uova . . .// E mi ricordo la sera dell'Ascensione,/ il fuoco grande che ardeva come fosse giorno/ quando noi, più neri di un tizzone,/ cantavamo correndo intorno intorno: corri corri scarafaggio/ perché domani è l'Ascensione/ e se non correrai/ tutto il culo ti brucerai . . .// Lo vedi, dunque come mi ricordo!/ Vorrei vedere se quando muoio io,/ ci rimane qualcuno per ricordarsi/ tutto quello che mi ricordo io . . .*

Gallo canta...